

E' di 400 morti e di 10.000 feriti l'attuale bilancio del fortissimo sisma (7,1° grado della scala Richter) che ha colpito il Qinghai, provincia della Cina occidentale sull'altopiano del Tibet. Il bilancio è, però, destinato a salire in quanto non è stato ancora possibile rimuovere le macerie e si presume che molti corpi siano rimasti intrappolati. A Jiegu, città vicinissima all'epicentro, sono crollati il 90% degli edifici. Nessun italiano risulta coinvolto.